



XVIII LEGISLATURA ARS
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
ORDINE DEL GIORNO

Iniziative volte all'istituzione delle zone franche montane in Sicilia

Premesso che:

- la situazione di oggettiva difficoltà economica delle comunità montane della Sicilia ha indotto i 158 Sindaci che le rappresentano, di concerto con l'Associazione zone franche montane Sicilia, unitamente alle organizzazioni regionali di categoria - datoriali e sindacali – e che aggregano Enti e amministratori degli EELL, a promuovere e sollecitare l'adozione di provvedimenti legislativi regionali di fiscalità di sviluppo quale misura di politica economica adottabile dal Parlamento siciliano per il rilancio delle zone interne dell'isola e così contrastare il lento processo di spopolamento che perdura da tempo;
- nella seduta n° 162 del 17 dicembre 2019, l'Assemblea Regionale Siciliana ha approvato le “*Disposizioni concernenti l'istituzione delle zone franche montane in Sicilia*”, quale legge voto da sottoporre, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto regionale, al Parlamento della Repubblica;
- La Legge è stata annunciata al Senato nella seduta n° 189 dell'11 febbraio 2020 (Atto Senato n° 1078) e il 6 maggio 2020 è stata assegnata alla Commissione Finanze e Tesoro in sede redigente e, per i rispettivi pareri alle Commissioni 1^a (Aff. costituzionali), 5^a (Bilancio), 10^a (Industria), 11^a (Lavoro), 13^a (Ambiente), 14^a (Unione europea) e Questioni regionali;

- Nella seduta del 16 marzo 2021 la Commissione bilancio del Senato ha richiesto alla Ragioneria generale dello Stato una relazione tecnica in merito alla copertura finanziaria indicata dall'ARS nell'articolo 6 e sugli emendamenti presentati presso la Commissione Finanze e Tesoro, che di fatto, in merito alla copertura finanziaria rimandano alle risorse finanziarie che in quota proverranno dall'attuazione degli articoli 36 e 37, secondo la previsione contenuta nello Statuto della Regione Siciliana.
- Nel corso della seduta n. 264 dell'11 maggio 2021 l'ARS ha approvato un Ordine del Giorno nel quale ha impegnato il presidente della Regione e a *“porre in essere tutte le interlocuzioni istituzionali opportune, affinché la Commissione paritetica adotti provvedimenti idonei a trovare adeguata copertura finanziaria a sostegno delle disposizioni concernenti l'istituzione delle zone franche montane in Sicilia, anche destinando, in via prioritaria, a quest'ultime, le risorse provenienti dal gettito dell'iva all'importazione”*

Ritenuto che:

- a sostegno dell'iter parlamentare i Sindaci dei Comuni siciliani interessati dal provvedimento legislativo (158 rappresentanti una popolazione di circa 600 mila abitanti), coordinati dal comitato regionale promotore (associazione zfm Sicilia e amministratori comunali), hanno avviato fin dall'inizio una serrata campagna di mobilitazione e di impegno presso il Parlamento e il Governo nazionale;
- la norma di politica economica è perfettamente compatibile con le norme e la giurisprudenza comunitaria e che la stessa debba essere messa al riparo dalla Giustizia della Concorrenza, anche in considerazione del fatto che la Regione Siciliana ha un'autonomia - anche fiscale - costituzionalmente garantita, decisionale e finanziaria, così come assestato nella sentenza della Corte di Giustizia Europea C-88/03 del 6 settembre 2006

Rilevato che:

- la legge intende, anche, supplire alla carenza d'interventi prevista nel PNRR (M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale - Investimento 1: Strategia nazionale per le aree interne) che non prospetta le zone franche montane.

Considerato che:

- l'iter istruttorio della norma si è bruscamente fermato a seguito delle dimissioni del presidente Draghi, indi delle successive elezioni politiche;
- a seguito della ricostituzione delle Commissioni parlamentari, presso il Senato della Repubblica, riprenderà l'iter istruttorio della norma, oggetto del presente ordine del Giorno;
- le Terre alte di Sicilia hanno bisogno, nell'immediato, di uno strumento differenziato di promozione economia e amministrativa;
- la condizione socio economica, di chi ancora non ha avuto la possibilità di scappare dalle Terre alte siciliane, è molto critica e che la stessa necessita di una più rafforzata presa di coscienza e di una necessaria consapevolezza quanto alla dimensione della priorità, a proposito della definizione dell'iter parlamentare;
- la norma di politica economica è da considerarsi come un'agevolazione prima psicologica e poi fiscale e previdenziale, per il mantenimento del diritto di residenza, della voglia di rischiare in un'attività d'impresa e per attrarre i tanti che in Sicilia trovano la migliore piattaforma per l'offerta di prodotti e servizi nel bacino del mediterraneo;
- la norma necessita, per le ragioni sopra esposte, di una copertura finanziaria, da parte della Regione Siciliana, affinché possa partire celermente la norma e la successiva esperienza amministrativa e attuativa.

Impegna il Presidente della Regione:

- a predisporre adeguata copertura finanziaria affinché possa partire celermente la norma e la successiva esperienza amministrativa e attuativa;
- ad assumere tutte le iniziative legislative o di indirizzo al Governo regionale affinché per la parte di competenza della Regione Siciliana non si registrino ulteriori e incomprensibili ritardi.

Seguono firme